

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009

Signori Soci,

prima di esporvi i fatti e le problematiche salienti, relative all'esercizio 2009, siamo innanzi tutto a significarvi che, per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009, si è ritenuto di usufruire del maggior termine dei centottanta giorni – come consentito dall'articolo 2364 c.c. e dall'articolo 26 del vigente Statuto Sociale – stanti le particolari esigenze dovute alla necessità di riunire ben sei Assemblee Separate dei Soci (peraltro rese obbligatorie dal Codice riformato, oltre che previste dal vigente Statuto Sociale) prima dell'Assemblea Generale dei Delegati.

Sentito a tale proposito il parere del Collegio Sindacale, si sono pertanto identificate in tale fattispecie le *“particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società”* che, in base al suddetto articolo del Codice Civile, consentono di poter usufruire del maggior termine per l'approvazione del Bilancio d'esercizio.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Dopo il crollo del 2009, il peggiore da quarant'anni, gli analisti prevedono per il PIL italiano un recupero lento e con ampie incertezze.

L'Italia è entrata nella crisi globale con una economia fiacca e ne sta uscendo allo stesso modo, con un tasso di crescita pari ai minimi europei.

Lo stesso Governatore della Banca d'Italia afferma che sull'agognata ripresa - oltre alle mancate riforme strutturali, che da molti anni frenano la competitività nazionale - pesa come un macigno il dramma della disoccupazione. La quota di popolazione potenzialmente attiva che è, al momento, forzatamente inoperosa è elevata e tuttora in crescita.

Finché non ci sarà un'inversione di tendenza, permarrà il rischio di ripercussioni sui consumi e, quindi, sul prodotto interno lordo.

Le attuali prospettive dell'economia sono fortemente influenzate dal rischio che il problema disoccupazione e la paura di perdere il proprio reddito da lavoro finiscano per frenare ulteriormente i consumi.

Sono le famiglie ad avere i maggiori problemi economici, le coppie con figli minori, le famiglie con anziani, i pensionati stessi e le famiglie in cui solo una persona è occupata ed è a basso reddito.

Le indagini fanno rilevare che, nel confronto internazionale, in Italia sono elevati i livelli della disuguaglianza reddituale e della povertà. Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti e dei pensionati hanno continuato, malgrado il Governo continui a sostenere il contrario, ad essere penalizzate da

un'alta pressione fiscale e contributiva; più basso è inoltre il reddito delle famiglie in cui ci sono occupati in impieghi *“atipici”* o, comunque, temporanei.

C'è una cosa che i nostri governanti non si possono permettere: correre il rischio che i giovani si scoraggino e non vedano più la possibilità di realizzarsi, di avere un'occupazione e una vita degna nella nostra Italia.

La Cooperativa Alto Milanese, malgrado le difficoltà che stiamo attraversando, ha tutto il suo personale dipendente assunto con contratti a tempo indeterminato, nonché collocati d'obbligo in numero superiore al minimo previsto dalle normative.

Pur in presenza di questa grave e difficile situazione, la Cooperativa Alto Milanese continua il suo programma di sviluppo, ma nel contempo anche nella verifica dell'attuale redditività dei punti vendita, valutando principalmente il trend delle vendite ed i costi di gestione e quindi, di conseguenza, il risultato dell'attività caratteristica.

Non è da escludere purtroppo che - dopo aver posto in atto tutte le iniziative possibili volte al contenimento dei costi, a promozioni commerciali, nonché controlli analitici e verifiche volte a dare ai bilanci dei singoli punti vendita almeno una prospettiva di continuità - si debba procedere alla chiusura di qualche negozio per tutelare nel complesso la capacità di mantenere posti di lavoro e dare futuro alla nostra società. Ciò permanendo la convinzione che il ruolo e la missione della Cooperativa potranno essere svolti, per molto tempo ancora, a favore dei Soci consumatori e delle loro famiglie, nonché di tutti i cittadini, considerati nell'accezione più nobile del termine e non soltanto dal punto di vista commerciale.

Il processo di aggregazione delle Società Cooperative (indicato da Legacoop e sostenuto dall'Associazione Lombarda Cooperative di Consumo sin dagli anni '60 e recepito fin da subito dalla nostra Cooperativa, grazie al profondo impegno di Angelo Franchi – storico Presidente della Cooperativa), totalmente condiviso dai Consigli di Amministrazione e dalle Assemblee dei Soci, si è praticamente concluso.

Dopo le varie aggregazioni concluse con altre Cooperative della zona, con l'apertura – avvenuta a dicembre del 2009 – del nuovo negozio di Busto Garolfo, la rete di vendita della nostra Cooperativa constava al 31/12/2009 di 18 negozi, circa 23.300 Soci e 177 dipendenti.

Dall'anno della costituzione, non sono mai venute meno le idee fondanti dell'*essere cooperativo*: quei valori fondamentali, come le finalità mutualistiche contemplate nell'oggetto dello Statuto Sociale e, ogni giorno, negli obiettivi dei nostri Soci cooperatori.

È con questo spirito che la Cooperativa Alto Milanese ha potuto, con una accurata gestione operativa, fornire servizi e prodotti di qualità a tutti i consumatori, contribuire alla crescita culturale nelle varie città dove è presente e concorrere allo sviluppo ed al sostegno del mondo cooperativo. Da sottolineare altresì come la nostra società detenga stabilmente partecipazioni in società cooperative aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue. Tra queste si deve ricordare la nostra partecipazione in Coop Consorzio Nord Ovest, al quale sono ora attribuite le principali contrattazioni con i fornitori del sistema di Coop Lombardia, Novacoop (Piemonte) e Coop Liguria, nonché delle medie cooperative presenti sul territorio lombardo. Gli approvvigionamenti di merce da parte della nostra Cooperativa vengono effettuati in misura pari a circa il 90% del totale presso questa realtà consortile, tramite la centrale distributiva di Pieve Emanuele. L'idea di poter utilizzare un'unica piattaforma di acquisti e distribuzione di merci è stata importante e di sicuro interesse strategico.

LA CONCORRENZA

Come abbiamo più volte ribadito, la prospettiva di concorrenza nella nostra zona - proprio nei Comuni in cui opera la nostra Cooperativa - suscita preoccupazioni e perplessità, soprattutto in considerazione del fatto che ci vedremo costretti a subire un'ulteriore concorrenza da parte di alcune imprese della grande distribuzione.

Nella zona dell'Alto Milanese, sono stati concessi permessi - da parte della Regione Lombardia, della Provincia di Milano e dei Comuni - per costruire centri commerciali e supermercati della grande distribuzione per circa 94.500 mq.; solo nell'anno 2009, sono stati aperti circa 45.600 mq di superficie commerciale e stanno per essere ultimati e aperti altri 48.900 mq.

La Cooperativa Alto Milanese sta intentando tutte le azioni necessarie per impedire o, perlomeno, limitare questo impatto, negativo sotto tutti gli aspetti; ci si sta peraltro scontrando contro interessi talmente grandi da porre molti interrogativi e perplessità.

La nostra Cooperativa continuerà comunque a fare la sua parte, proponendo il proprio modello di supermercato di vicinato, tanto antico quanto assolutamente originale rispetto alla concorrenza.

CLIMA SOCIALE E POLITICO

La Corte di Giustizia Europea dovrà decidere sulla legittimità delle agevolazioni fiscali in vigore a favore delle cooperative a mutualità prevalente.

La Cassazione, infatti, ha chiamato in causa il Tribunale del

Lussemburgo per stabilire se le esenzioni fiscali concesse possono costituire aiuti di Stato.

Ma non finisce qui. La Corte di Giustizia dovrà anche verificare se la scelta di costituire società in forma cooperativa può costituire abuso del diritto.

L'Agenzia delle Entrate ha sempre impugnato le sentenze emesse a favore delle cooperative; ora la questione ha superato i confini nazionali.

Se l'Agenzia delle Entrate dovesse vincere la sua battaglia e il beneficio fiscale essere dichiarato "aiuto di Stato illegale", potrà contestare l'applicazione delle normative ora vigenti ed ottenere il pagamento delle minori imposte versate.

Ricordiamo che il primo decreto varato dal "Governo Berlusconi" ha, peraltro, previsto un forte aumento della quota parte di utili soggetti a tassazione in capo alle cooperative, portandola al 55%.

Oltre a ciò, ha disposto altresì prelievi straordinari in capo alle cooperative di maggiori dimensioni, nonché un aumento della ritenuta d'imposta applicabile agli interessi dovuti sul prestito sociale raccolto presso i Soci.

Tali provvedimenti sono dannosi per un duplice aspetto: il primo denota l'accanimento nei confronti delle cooperative di consumo; il secondo sta nel danneggiamento delle cooperative di piccola e media dimensione, per le quali anche un minimo alleggerimento di imposte può essere fondamentale per consentirne la sopravvivenza e la crescita.

Crescere, per una piccola/media cooperativa, è fondamentale proprio per quelle ragioni di mutualità e salvaguardia del potere di acquisto che ne sono la ragione di vita.

Ciò che conta non sono le dimensioni di una cooperativa bensì i comportamenti concreti.

Ricordiamo ancora una volta ciò che recita l'articolo 45 della Costituzione della Repubblica Italiana:

"La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata.

La legge ne promuove e favorisce l'incremento con mezzi idonei e ne assicura, con opportuni controlli, il carattere e le finalità".

La nostra Cooperativa è nelle condizioni di poter dimostrare il possesso dei requisiti di legge previsti e, per rassicurare tutti i nostri Soci, dichiariamo che la Cooperativa Alto Milanese rientra tra quelle a *mutualità prevalente* - così come approfonditamente illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio 2009 - e, di conseguenza, può godere delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente.

La necessità di dimostrare il possesso del requisito della prevalenza degli scambi mutualistici, rispetto a quelli rivolti alla generalità del pubblico, ha richiesto negli ultimi anni adeguamenti considerevoli nel nostro sistema contabile. Abbiamo altresì bisogno della massima collaborazione dei Soci, affinché tutti i loro acquisti vengano effettuati mediante l'utilizzo dell'apposita carta Sociocoop.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETÀ

Settore della distribuzione

Anche il 2009 si è rivelato un anno difficile per l'economia del Paese e per i consumatori: la dinamica del reddito disponibile si va infatti contraendo e, in particolare, si rileva una forte riduzione del reddito familiare, mentre vanno accentuandosi le differenze sociali.

Il ridotto potere d'acquisto, il mutamento dei bisogni e degli stili di vita dei consumatori e la competizione sempre più aspra nel settore della distribuzione alimentare (in particolare nella nostra Regione) hanno prodotto una contrazione strutturale dei margini e delle performance delle aziende; ciò vale anche per la nostra Cooperativa che, nell'esercizio 2009, vede un utile netto pari a 8.976,49 euro.

Tale risultato è penalizzato da un andamento della gestione caratteristica che, confrontato con il precedente anno, risulta nettamente inferiore; è infatti l'apporto delle gestioni extracaratteristica (immobiliare), finanziaria e - in particolare - straordinaria a rendere possibile il conseguimento di un risultato netto positivo.

Nel corso dell'esercizio le vendite hanno registrato una contrazione, purtroppo prevista, direttamente derivante sia dalla riduzione dei consumi delle famiglie sia dalla forte concorrenza.

In ogni caso, il margine lordo è stato sostanzialmente mantenuto, assestandosi al 26,11% (25,37% nel 2008).

Nel 2009 si è perfezionato il sistema di gestione degli approvvigionamenti a cura di Coop Consorzio Nord Ovest.

Nel corso del 2009 sono giunte a pieno regime anche la piattaforma per la fornitura dei salumi e latticini e la fornitura di tutti i tipi di carni fresche tramite la piattaforma consortile di Piacenza.

Nel mese di dicembre 2009 è stato aperto il nuovo punto vendita di Busto Garolfo, in sostituzione di quello precedentemente operativo nel medesimo Comune.

Nella seconda metà dell'anno si è proceduto all'integrale ristrutturazione del negozio di Canegrate, a fronte della quale è stato possibile beneficiare dei finanziamenti della Regione Lombardia di cui al Programma Integrato per la Competitività di Sistema (P.I.C.S.).

Si è inoltre proseguito nelle iniziative che consentiranno il trasferimento del negozio di San Giorgio su Legnano in nuovi locali, ampi, moderni e funzionali.

Settore edilizia e abitazione

La società, nel corso degli ultimi anni, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo su un progetto che riteniamo particolarmente innovativo, a tutela dell'ambiente.

Il nuovo negozio di Arconate infatti - lo possiamo dire con

orgoglio - può rientrare in classe energetica di categoria A⁺⁺, in quanto sono stati adottati tutti gli accorgimenti utili per favorire il risparmio energetico.

Dal mese di luglio del 2009 l'energia elettrica - di cui necessita la pompa di calore del sistema geotermico per il proprio funzionamento - è prodotta in maniera "pulita" con l'adozione di pannelli fotovoltaici, la cui produzione annua è di circa 20.000 kw/h .

Non avendo così più alcun impatto ambientale, abbiamo raggiunto l'obiettivo di un negozio "zero emissioni nell'ambiente".

È stato realizzato un impianto fotovoltaico presso il punto vendita di Villa Cortese, il quale avrà una produzione annua di circa 40.000 kw/h.

Siamo attualmente in attesa che Enel Distribuzione proceda alla realizzazione della connessione ed all'autorizzazione alla messa in esercizio dell'impianto.

È stato ultimato - ed aperto nel mese di dicembre 2009 - il nuovo punto vendita in Comune di Busto Garolfo.

Questo ha una superficie di circa 1.000 mq., con relativo piano interrato di pari estensione per magazzino, locali tecnici e posti auto; si stanno inoltre ultimando nuovi parcheggi a raso nella prossimità del negozio, per facilitare ulteriormente i nostri Soci e clienti.

La proposta di Programma Integrato di Intervento sulle aree di via Garibaldi e di via Roma (ex Cinema Sotera) è stata definitivamente approvata dal Comune di San Giorgio su Legnano, ed è stato perfezionato l'atto d'acquisto del diritto di superficie sugli immobili d'interesse; sono in corso i progetti esecutivi per la realizzazione dei locali in cui si provvederà a trasferire entro fine 2010 inizio 2011 il punto vendita attualmente operativo in San Giorgio su Legnano.

È stato presentato al Comune di Casorezzo uno studio di fattibilità di un Programma Integrato di Intervento, da attuare sulla nostra proprietà in Via per Busto Garolfo, al fine di creare un nuovo punto vendita dotato di parcheggi, in sostituzione di quello attuale.

Lo studio della valutazione tecnico/economica per un intervento in Dairago - che consenta di porre l'immobile che accoglie il negozio in condizioni tali da soddisfare le esigenze dei nostri Soci, che da tempo ne richiedono un'adeguata e degna sistemazione - è stato rimandato, a causa della grave crisi economica in atto.

Fermo restando che lo sviluppo aziendale è fondamentale e prioritario, occorre infatti sempre tenere presente che le iniziative debbono essere programmate in modo tale da non porre l'azienda in difficoltà finanziarie.

Prosegue l'impegno del Consiglio di Amministrazione per assicurare il mantenimento ed il funzionamento del patrimonio edilizio esistente, attraverso i consueti e sistematici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Lo stato di efficienza degli immobili sociali non ha richiesto nel corso dell'esercizio particolari interventi di carattere straordinario.

Il Consiglio di Amministrazione considera complessivamente soddisfacenti gli interventi effettuati ed in tal senso ritiene di dover operare anche nei prossimi esercizi, garantendo l'uso degli alloggi da parte dei Soci a costi contenuti, pur mantenendo uno standard qualitativo degli immobili assolutamente adeguato alle aspettative dei Soci e delle loro famiglie.

IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio si è chiuso al 31/12/2009 con un utile di euro 8.976,49, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, pari ad euro 140.000,00.

Nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2009 sono specificati in dettaglio gli elementi essenziali che hanno concorso al conseguimento di tale risultato, che consideriamo estremamente positivo soprattutto in considerazione del difficile contesto di mercato in cui opera la nostra Cooperativa.

Nei prospetti che seguono diamo un raffronto dei dati, riclassificati, degli esercizi 2009 e 2008.

Stato Patrimoniale riclassificato

Descrizione	2009		2008	
ATTIVO				
Attività a breve				
Cassa e banche	3.194.009		6.333.278	
Titoli e partecipazioni	7.971.093		4.775.734	
Crediti verso clienti	1.629.045		505.989	
Crediti tributari ed imposte anticipate	325.466		462.400	
Altri crediti a breve	653.134		107.262	
Ratei e risconti attivi	125.051		1.666.380	
Rimanenze di merce e materiali di consumo	2.079.351		2.131.120	
Totale attività a breve (A)	15.977.149	48,29	15.982.163	52,09
Attività a medio/lungo termine				
Titoli e partecipazioni	375.470		374.127	
Crediti verso clienti	0		0	
Crediti tributari ed imposte anticipate	106.783		135.732	
Altri crediti a medio/lungo termine	510.504		363.380	
Totale attività a medio/lungo termine (B)	992.757	3,00	873.239	2,85
Totale (A) + (B)	16.969.906	51,30	16.855.402	54,94
Immobilizzazioni tecniche				
Immobili	18.539.128		15.439.876	
Altre immobilizzazioni tecniche	10.238.172		9.374.598	
Fondi ammortamento	-12.840.472		-13.036.991	
<i>Subtotale</i>	<i>15.936.828</i>		<i>11.777.483</i>	
Immobilizz. tecniche in corso di esecuz.ed acconti	176.152		2.047.894	
Totale immobilizzazioni tecniche (C)	16.112.980	48,70	13.825.377	45,06
TOTALE ATTIVITA' (A) + (B) + (C)	33.082.886	100,00	30.680.779	100,00
PASSIVO				
Passività a breve				
Debiti verso fornitori	3.917.904		4.562.767	
Quota a breve dei mutui passivi	188.993		119.552	
Prestito Sociale	14.806.446		13.841.736	
Altri debiti a breve	432.279		665.596	
Altre passività a breve	298.915		301.396	
Anticipi da clienti	85.000		85.000	
Totale passività a breve (D)	19.729.537	59,64	19.576.047	63,81
Passività a medio/lungo termine				
Mutui passivi al netto della quota a breve	2.451.651		330.250	
Fondo trattamento fine rapporto dipendenti	3.473.320		3.367.086	
Fondi per rischi ed oneri	15.167		17.689	
Anticipi da clienti	94.835		78.758	
Debiti verso fornitori	0		0	
Altre passività immobilizzate	59.856		54.619	
Totale passività a medio/lungo termine (E)	6.094.829	18,42	3.848.402	12,54
Totale passività (D) + (E)	25.824.366	78,06	23.424.449	76,35
Patrimonio netto				
Capitale sociale	133.461		126.806	
Riserve	7.116.083		6.636.236	
Risultato netto dell'esercizio	8.976		493.288	
Totale patrimonio netto (F)	7.258.520	21,94	7.256.330	23,65
TOT. PASSIVO E PATR.NETTO (D) + (E) + (F)	33.082.886	100	30.680.779	100,00

Conto Economico riclassificato

Descrizione	2009		2008	
VENDITE				
Vendite lorde al dettaglio	29.630.965	100,00	32.847.297	100,00
IVA su vendite al dettaglio	-2.767.015	-9,34	-3.052.360	-9,29
Totale vendite nette IVA	26.863.950	90,66	29.794.937	90,71
COSTO DEL VENDUTO				
Rimanenze iniziali merce	1.803.573	6,09	1.642.909	5,00
Acquisti merce e costi accessori	19.077.140	64,38	21.622.496	65,83
Rimanenze finali merce	-1.753.858	-5,92	-1.803.572	-5,49
Totale costo del venduto	19.126.855	64,55	21.461.833	65,34
MARGINE LORDO	7.737.094	26,11	8.333.104	25,37
COSTO GESTIONE PUNTI VENDITA				
Costo del lavoro	4.931.258	16,64	5.029.815	15,31
Ammortamenti	871.011	2,94	650.162	1,98
Altri costi	1.506.795	5,09	1.474.493	4,49
Totale costo gestione punti vendita	7.309.064	24,67	7.154.470	21,78
MARGINE COMMERCIALE	428.030	1,44	1.178.634	3,59
SPESE OPERATIVE				
Costo del lavoro	505.225	1,71	510.246	1,55
Ammortamenti	35.481	0,12	48.824	0,15
Costi di utilità sociale	123.498	0,42	148.689	0,45
Altri costi	367.874	1,24	444.629	1,35
Totale spese operative	1.032.077	3,48	1.152.388	3,51
MARGINE OPERATIVO	-604.047	-2,04	26.246	0,08
GESTIONE EXTRACARATTERISTICA				
Ricavi extracaratteristici	385.675	1,30	381.412	1,16
Costo del lavoro	-110.903	-0,37	-112.005	-0,34
Ammortamenti	-149.023	-0,50	-149.340	-0,45
Altri costi	-101.432	-0,34	-102.123	-0,31
Risultato gestione extracaratteristica	24.317	0,08	17.944	0,05
GESTIONE FINANZIARIA				
Proventi finanziari	353.187	1,19	517.601	1,58
Oneri finanziari	-357.320	-1,21	-461.128	-1,40
Risultato gestione finanziaria	-4.134	-0,01	56.473	0,17
GESTIONE STRAORDINARIA				
Sopravvenienze, plusvalenze e minusvalenze	732.840	2,47	555.951	1,69
Totale poste straordinarie	732.840	2,47	555.951	1,69
RISULTATO ANTE IMPOSTE	148.976	0,50	656.614	2,00
Imposte dell'esercizio	140.000	0,47	163.326	0,50
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	8.976	0,03	493.288	1,50

Il giro d'affari

Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio, al netto dell'IVA, è così dato:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.863.950	29.794.937
Altri ricavi e proventi	397.691	331.758
Totale	27.261.641	30.126.695

La riduzione delle vendite lorde IVA, rilevata a valori assoluti, rispetto al 2008 è stata pari al 9,79%.

Costi operativi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito così riepilogare:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Costo del personale	5.547.385	5.652.065
Costo per materie prime, sussidiarie, ecc.	19.077.140	21.622.496
Variazione delle rimanenze di merce e materiali di consumo	49.715	-160.663
Costo per servizi e godimento beni di terzi	1.557.711	1.651.328
Oneri diversi di gestione	503.356	498.577
Ammortamenti e svalutazione crediti	1.063.846	848.326
TOTALE	27.799.153	30.112.129

Il costo del personale ha evidenziato una diminuzione, rispetto al 2008, del 1,85%.

A tale decremento si contrappone però una maggiore incidenza sulle vendite lorde (ridottesi anch'esse, come già detto, ben del 9,79%), che passa dal 17,21% del 2008 al 18,72% nel 2009.

Il decremento, a valore, è diretta conseguenza dell'attenta gestione dell'organico aziendale e della riduzione delle unità di costo a cui si è assistito in corso d'anno.

Tale riduzione è sostanzialmente dovuta alla mancata sostituzione di personale dimissionario; scelta, questa, fortemente motivata dal forte calo delle vendite, che ha imposto la massima attenzione a questa voce di costo.

L'organico è così passato da 191 dipendenti al 31/12/2008 a 177 al 31/12/2009; le unità di costo sono così scese da 169,45 a 157,43.

La forte contrazione delle vendite e la necessità di mantenere comunque un minimo di personale per ciascun punto vendita, per poterlo mantenere in funzionalità, hanno altresì determinato un sensibile calo degli indici di produttività, nonostante la consapevolezza dimostrata da tutto il personale dipendente della difficile situazione persistente nella nostra zona. Conseguentemente, il risultato della gestione caratteristica ha subito una forte contrazione.

In tema di formazione, si segnala che sono proseguiti i vari corsi di formazione, organizzati anche attraverso enti specializzati, per il miglioramento della preparazione del personale in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla salubrità dei prodotti alimentari.

Sono proseguiti anche i corsi di formazione del personale addetto a Coop Voce.

Si registra un notevole aumento negli ammortamenti dell'esercizio, rispetto all'anno precedente, frutto dell'importante opera di innovamento e potenziamento della rete di vendita aziendale, che ha comportato ingenti investimenti.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude con un risultato leggermente negativo, di euro 4mila circa, contro un saldo positivo di 87mila euro circa del precedente esercizio.

In considerazione della situazione avversa vissuta dai mercati finanziari nel corso dell'esercizio in esame, nonché degli sforzi finanziari sostenuti dall'azienda a fronte degli importanti investimenti realizzati, tale risultato può comunque ritenersi soddisfacente.

L'accurato management degli investimenti ed un'oculata gestione della raccolta di Prestito Sociale, hanno consentito il conseguimento di un sostanziale pareggio, ma soprattutto

hanno preservato l'azienda da rischi di perdite di capitale. Nel corso dell'esercizio in esame, sono state apportate variazioni ai tassi corrisposti sui depositi di prestito sociale, in correlazione all'andamento del mercato monetario. Oltre a ciò, nella prima parte dell'esercizio è stata in vigore una promozione che ha visto riconoscere tassi migliori in occasione di nuove aperture di depositi. Il prestito sociale si attesta a fine esercizio a complessivi 14,8 milioni di euro (considerando anche gli interessi maturati, ma non ancora capitalizzati, al 31/12/2009), con un aumento di 965mila euro rispetto al 31/12/2008, che si riduce a 693mila euro se si escludono dal conteggio gli interessi maturati al 31/12/2009.

I Soci prestatori al 31/12/2009 sono 1.116 su complessivi 23.261 iscritti a Libro Soci.

Nel corso del 2009 si sono avute 44 estinzioni di libretti di deposito e 66 nuove aperture; le chiusure hanno peraltro sottratto liquidità all'azienda per euro 409mila circa.

Resta considerevole il significato che il prestito sociale assume in una società cooperativa come la nostra: una buona opportunità per i Soci risparmiatori, conferma della fiducia dei Soci nei confronti della Cooperativa e del Consiglio di Amministrazione, stimolo per i responsabili della gestione del prestito sociale ad operare esclusivamente per il conseguimento dello scopo sociale della cooperativa.

La Cooperativa ha rispettato e continua a rispettare tutte le prescrizioni impartite in materia di prestito sociale dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Interministeriale per il Credito ed il Risparmio (C.I.C.R), così come accertato dal Collegio Sindacale nel corso delle verifiche svolte periodicamente.

Il Regolamento del Prestito Sociale recepisce pienamente tali prescrizioni.

Il prestito sociale assicura: garanzia (i depositi sono garantiti dal patrimonio della Cooperativa), comodità (versamenti e prelievi si possono effettuare tutti i giorni, sabato compreso) e convenienza (il deposito è totalmente senza spese).

Per scrupolo di chiarezza nei confronti dei Soci, la Cooperativa continua a rispettare le previgenti normative in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali (contratto, regolamento, foglio informativo analitico e loro contenuti) seppur le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia nel corso del 2007 ne abbiano escluso le società cooperative dall'ambito di applicazione.

Al 31/12/2009, le condizioni patrimoniali della Cooperativa, in ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Banca d'Italia, consentivano di raccogliere prestiti per un valore superiore di circa il 47% dell'importo effettivamente raccolto.

INVESTIMENTI ED ATTIVITA' DI SVILUPPO

La società, nel corso dell'esercizio 2009, ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su dei progetti ritenuti particolarmente innovativi, denominati:

- a) *Riorganizzazione del sistema di gestione dei reparti macelleria, salumeria e generi vari ed implementazione di format per l'ordinabilità degli articoli per miglioramento della gestione produttiva con studi di specifici sistemi di interfacciamento al nuovo sistema per l'introduzione degli ordini.*
- b) *Attività di ricerca per la definizione di uno specifico strumento di controllo del processo aziendale attraverso l'analisi dei dati acquisiti dai registratori di cassa e dal conto consegnatario dei singoli punti vendita.*

Il primo progetto ha coinvolto tutta la rete di vendita; il secondo la sola sede di Villa Cortese, Via Ferraris 1.

La società ha richiesto l'ammissione al beneficio del credito d'imposta previsto dalla legge 296/06 art. 1 commi 280 – 283, modificati dalla legge 244/07 art. 1 commi 53 e 66. A fronte di tale domanda, è stato peraltro ricevuto diniego del nulla osta alla fruizione del credito, da parte dell'Agenzia delle Entrate, causa carenza di fondi.

Nonostante sia venuto a mancare il supporto del beneficio fiscale, confidiamo che tali innovazioni possano generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

In merito agli investimenti programmati, si precisa quanto segue:

Arconate

Nel corso del 2009 è stato realizzato ed attivato un impianto fotovoltaico.

Busto Garolfo

Sono stati ultimati i lavori di costruzione di un importante immobile, ad uso commerciale, in cui è ubicato il nuovo punto vendita aperto nel dicembre 2009.

Casorezzo

È stato riproposto all'Amministrazione Comunale un Programma Integrato di Intervento da attuare sulla nostra proprietà in via per Busto Garolfo, per creare un nuovo punto vendita con relativi parcheggi.

Canegrate

È stato completamente ristrutturato, sia nelle strutture sia negli arredi, beneficiando inoltre di un contributo a fondo perduto, erogato dalla Regione Lombardia (P.I.C.S.).

Cerro Maggiore

È stata sottoscritta con il Comune la convenzione per l'attuazione del recupero degli immobili in Via Garibaldi, già sede del Circolo Unione.

San Giorgio su Legnano

È stato perfezionato l'atto di acquisto del diritto di superficie sull'immobile di Via Roma (ex Cinema Sotera); sono ora in corso i progetti per la realizzazione di un nuovo punto vendita, che andrà a sostituire quello attualmente operativo nel medesimo Comune.

Villa Cortese

È stato realizzato un impianto fotovoltaico, che avrà una produzione annua di circa 40.000 Kw/h.

PRIVACY

La nostra società ha rispettato le scadenze e le modalità di applicazione della normativa in tema di privacy. Ha adottato le misure minime di sicurezza previste ed ha aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati trattati entro i termini previsti dalla legge. Tale documento, come noto, contiene gli obblighi imposti a carico della Cooperativa di ridurre al minimo, mediante la adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi derivanti da distribuzione, diffusione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati nello svolgimento dei servizi che costituiscono l'oggetto sociale quali, tra gli altri, la gestione degli alloggi e del risparmio sociale.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E DELLE INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

In osservanza alle norme introdotte dal D.lgs 32/2007, di recepimento della direttiva comunitaria 51/2003, siamo a fornire informazioni relative alla descrizione dei principali rischi ed incertezze in cui la società può incorrere.

Si precisa che l'analisi dei rischi è costantemente effettuata coerentemente con l'entità e la complessità degli affari trattati ed in considerazione dell'ambiente in cui si opera e del personale impiegato.

Flussi finanziari

Si evidenzia che i flussi finanziari vengono stimati mediante piani previsionali predisposti dalla Direzione e sottoposti alla valutazione del Comitato Esecutivo, aggiornati periodicamente per tener conto dei consuntivi e dei budget successivi.

La Direzione, in assenza di effetti e circostanze successivi tali da pregiudicare l'attendibilità dei piani stesi, ritiene che essi esprimano la migliore stima dei flussi finanziari futuri. I principali dati congegnati si riferiscono ai fondi per rischi ed oneri ed ai fondi svalutazione crediti (entrambi di minima entità), oltre che agli ammortamenti ed alle eventuali imposte differite.

Le stime e le assunzioni di flussi finanziari sono riviste periodicamente e gli eventuali effetti di ciascuna variazione che abbiano impatto sul Conto economico sono puntualmente in questo recepiti.

Non sussistono particolari cause d'incertezza nelle stime alla data di riferimento del bilancio in esame, che possano causare rettifiche rilevanti ai valori contabili riflessi nel bilancio stesso, neppure per quanto attiene il valore delle partecipazioni, dei crediti e dei fondi per rischi ed oneri.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di tasso

La società non è esposta a particolari rischi di oscillazione dei tassi d'interesse, per le motivazioni di seguito esposte in relazione alle differenti forme di finanziamento assunte.

Ipotizzando un'oscillazione di tasso in misura di un punto percentuale, nella tabella seguente è evidenziato l'impatto economico da questa derivante.

Fonte di finanziamento	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008	Interessi 2009	Impatto incremento 1%	Impatto decremento 1%
Mutuo ipotecario Mcc spa	390.644	449.276	14.904	149	-149
Prestito da soci	14.534.928	13.841.736	275.633	2.756	-2.756
Mutuo ipotecario Coopfond spa	1.950.000	0	29.569	296	-296
Mutuo chirografario Banca Legnano	100.000	0	165	2	-2
Mutuo chirografario Banca Legnano	200.000	0	330	3	-3
Totale	17.175.572	14.291.012	320.601	3.206	-3.206

Per quanto attiene il mutuo in essere con Mcc spa, questo è stato concesso a particolari condizioni di tasso d'interesse, posticipato, pari al tasso "Euribor 6 mesi" rilevato il primo dei due giorni lavorativi bancari antecedenti il giorno di inizio del periodo di maturazione della rata, maggiorato di uno spread di 1,25 punti percentuali. Stanti la semestralità della rata e l'ormai avvenuto rimborso di circa il 50% del finanziamento originario, è consentita all'azienda una buona pianificazione della gestione finanziaria, con agevole valutazione di eventuali rischi di tasso e possibilità di addivenire ad un'eventuale estinzione anticipata del residuo debito (disponendo l'azienda delle risorse finanziarie sufficienti alla stessa).

I tassi remunerati sulla raccolta di prestito da Soci (che costituisce la maggior esposizione finanziaria della società) sono direttamente definiti dal Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa che dispone pertanto del pieno controllo sugli stessi, sempre in considerazione della necessità di mantenerli competitivi rispetto all'andamento dei mercati mobiliari.

In merito al finanziamento contratto nel dicembre 2008 con Coopfond spa, si evidenzia essere stata concordata una remunerazione in misura pari al T.U.R. rilevato nel periodo di maturazione degli interessi, maggiorato di uno spread di 0,375 punti percentuali; contrattualmente è previsto che il tasso annuo applicato non potrà comunque risultare superiore al 4,25%.

I mutui acquisiti da Banca di Legnano prevedono una remunerazione in misura pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 0,90 punti.

Rischio di cambio

Non si evidenzia alcuna esposizione al rischio di cambio, non trattando né investimenti né crediti in valuta estera.

Rischio di liquidità

Non si evidenzia al momento alcuna concreta esposizione al rischio di liquidità.

Descrizione	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
Liquidità	3.194.009	6.333.278
Titoli ed altri investimenti a breve termine	7.971.093	4.775.734
Crediti ed altre attività a breve	4.812.047	4.873.151
Totale attività a breve	15.977.149	15.982.163
Raccolta prestito da Soci	14.806.446	13.841.736
Quota a breve mutui passivi	188.993	119.552
Debiti commerciali ed altre passività a breve	4.734.098	5.614.759
Totale passività a breve	19.729.537	19.576.047

Si sottolinea che il debito verso Soci per Prestito Sociale è prudenzialmente considerato a breve termine ma che, nella realtà, non ha mai presentato – storicamente – oscillazioni tali da porre in difficoltà nei rimborsi la Cooperativa; nel rispetto delle disposizioni di legge e del Regolamento aziendale vigente, le attività liquide o prontamente liquidabili vengono mantenute di entità superiore al 30% della raccolta di prestito sociale.

Nell'ottica di non ridurre le proprie disponibilità liquide, la Cooperativa ha assunto la decisione di ricorrere al sopra citato mutuo Coopfond spa, per finanziare almeno in parte i notevoli investimenti programmati.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito riguarda essenzialmente

- i crediti verso la clientela per vendite al dettaglio;
- i crediti verso inquilini per canoni di locazione/assegnazione in godimento.

Tali crediti sono peraltro di modesta entità e l'apposito fondo svalutazione, iscritto in bilancio in rettifica del valore nominale dei crediti stessi, è di ammontare più che congruo per garantire la copertura del rischio stesso.

La consistenza di detto fondo è rivista annualmente, anche mediante una valutazione individuale delle singole posizioni.

Per quanto attiene le vendite a credito, queste rivestono una minima incidenza rispetto al volume d'affari trattato e le procedure operative inibiscono la loro effettuazione nei confronti di clienti senza un adeguato profilo.

Rischio di prezzo

La società non è esposta alle oscillazioni dei prezzi delle partecipazioni. Trattasi infatti prevalentemente di quote di minoranza detenute nelle principali società Cooperative aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, per lo più non quotate in Borsa.

Strumenti finanziari – informazioni aggiuntive

Si rimanda a quanto illustrato nel corpo del Bilancio Sociale – considerato parte integrante della presente Relazione sulla Gestione – al capitolo "L'attività del 2009", punto 1, lettera f, per quanto attiene la composizione dei finanziamenti esterni ed interni, la variazione del capitale circolante netto e gli indici finanziari e patrimoniali.

Salute e sicurezza

L'attività aziendale non comporta rischi in materia di impatto sulla salute delle persone (personale e terzi) e sull'ambiente.

Vengono poste in atto tutte le azioni volte a salvaguardare da eventuali infortuni i lavoratori occupati ed i terzi che

si trovino a transitare presso le unità locali dell'azienda. A tale proposito si evidenzia che, nell'anno in esame, sono stati tenuti specifici corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Le attività sono svolte nel rispetto dei dettami di cui al D.lgs 81/2008 e della L. 155/1997. Le iniziative di prevenzione adottate hanno altresì determinato la riduzione delle tariffe di premio applicate dall'INAIL.

I rifiuti prodotti sono smaltiti secondo le vigenti disposizioni di legge, in modo di non recare danni ambientali; la stessa realizzazione del nuovo punto vendita di Arconate ha contemplato – come precedentemente illustrato – scelte volte ad addivenire ad impatto ambientale zero.

CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE SOCIALE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI STATUTARI, IN CONFORMITÀ CON IL CARATTERE MUTUALISTICO DELLA SOCIETÀ (ex art. 2 Legge 31 gennaio 1992, n. 59)

Confermiamo che, anche nell'esercizio chiuso al 31/12/2009, sussiste il requisito della prevalenza negli scambi mutualistici nell'attività aziendale, ai sensi dell'art. 2512 del Codice Civile. A tale proposito si rimanda a quanto illustrato nella Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio, come disposto dall'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile, nel documento denominato "Bilancio Sociale" - allegato alla presente Relazione e costituente parte integrante della stessa - si forniscono ampie informazioni circa i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

Il Consiglio di Amministrazione attesta altresì che detti criteri sono coerenti con quelli degli anni precedenti e conformi con il carattere cooperativo della società.

Sono state osservate rigorosamente le norme in materia di società cooperative e sono state regolarmente versate le somme dovute ai Fondi mutualistici di cui all'articolo 11 della legge 59/1992; gli utili sono stati destinati totalmente, salvo le somme versate ai predetti fondi, alle riserve indivisibili.

Il Consiglio di Amministrazione è fermamente impegnato ad assicurare che la gestione delle attività svolte, sia mantenuta, come da nostra tradizione, corretta e trasparente.

Fra i criteri seguiti nella gestione sociale si evidenzia quanto segue:

- i prezzi dei prodotti ceduti ai Soci operatori sono stati mantenuti al di sotto della media degli altri operatori dello stesso settore;
- i canoni di godimento non hanno subito incrementi, salvo quelli generati dalla variazione Istat - laddove applicabile-

e sono rimasti, quindi, sempre più compatibili con i redditi dei Soci assegnatari e assolutamente inferiori rispetto a quelli praticati nel libero mercato;

- i lavori eseguiti sugli immobili assicurano una migliore vivibilità e una maggiore durata degli stessi;
- le spese di gestione sono sostenute con l'oculatazza necessaria per evitare sprechi;
- le informazioni ai Soci vengono fornite con tempestività e precisione anche mediante il periodico "Coop Informa" disponibile gratuitamente per Soci e Clienti in tutti i nostri punti di vendita.

DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI

(ex art. 2528, comma 5, C.C.)

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, in materia di ammissione dei nuovi Soci, ha operato adottando la consueta procedura del carattere aperto della società (principio della porta aperta).

Le domande di ammissione sono state vagliate dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha deliberato l'accoglimento – verificando la sussistenza dei requisiti necessari - con conseguente comunicazione agli interessati e annotazione nel Libro Soci.

I nuovi ammessi hanno regolarmente versato l'importo del valore della quota sociale sottoscritta e della relativa tassa d'ammissione.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN ESAME

Unico fatto avente particolare rilievo, accaduto dopo la data di chiusura dell'esercizio in esame, è la chiusura del punto vendita di Turbigo, avvenuta in data 31/3/2010.

Tale decisione è risultata obbligata, stanti i più che negativi risultati ottenuti nei due anni di esercizio del negozio, sia in termini di vendite sia in termini di redditività; ciò soprattutto al fine di tutelare l'economia aziendale ed i posti di lavoro occupati (l'organico del negozio chiuso è stato interamente reimpiegato presso i restanti punti vendita della rete).

CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è oggetto di revisione contabile, a norma di legge, da parte della società UNIAUDIT SPA.

Come previsto dalla normativa e dallo Statuto vigenti, la contabilità aziendale è inoltre soggetta ad attività di controllo, affidata ad una società esterna (BOMPANI AUDIT srl).

PROPOSTA TESTO DI DELIBERA E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa ha sempre operato, nel corso dell'esercizio in esame, nello stretto interesse della società, con la partecipazione e l'interessamento che ha da sempre caratterizzato i Consigli d'Amministrazione della stessa.

Il Bilancio che si sottopone all'approvazione dei Soci chiude con un utile di euro 8.976,49, in merito al quale si è cercato di dare le maggiori informazioni, nella forma più chiara possibile.

In considerazione di tutto quanto esposto, nella presente Relazione, nella Nota Integrativa e nel Bilancio Sociale, si invitano i Soci ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2009 ed a deliberare la destinazione dell'utile conseguito come di seguito evidenziato e statutariamente previsto:

- 30% al Fondo di riserva legale	€	2.692,95
- 3% al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 2536 C.C.	€	269,29
- 67% al Fondo di riserva legale indivisibile ex art. 12 legge 904/77	€	6.014,25
Totale utile dell'esercizio 2009	€	8.976,49

Il Consiglio di Amministrazione invita tutti i Soci a guardare con sempre maggior interesse alla cooperazione, ed in particolare alla Cooperativa Alto Milanese, consapevoli che negli anni passati le ostilità verso la cooperazione non sono giunte solo dalla concorrenza ma anche da un Governo meno attento e meno benevolo nei confronti del movimento cooperativo.

La nostra forza non è solo economica e patrimoniale ma di valori e di risorse umane; potrà essere ulteriormente valorizzata nei prossimi anni, grazie all'apporto dato da Coop Consorzio Nord Ovest.

L'importanza strategica di poter disporre di una infrastruttura tecnologica ed organizzata in grado di fornire merci e servizi ottimali, necessari per il buon funzionamento della nostra rete vendita, si è già manifestata negli ultimi anni e permetterà di addivenire in futuro ad una gestione ancora più attenta, più snella e più produttiva, per consentire alla nostra cooperativa di meglio affrontare e superare le difficoltà che certamente incontreremo nei prossimi anni.

Un ringraziamento particolare va a tutto il nostro personale. Il Consiglio di Amministrazione, ringraziando per l'attenzione e per la fiducia accordata, Vi invita ad approvare il bilancio così come presentato.

Si rammenta inoltre che, per compiuto termine, il Collegio Sindacale è giunto a compimento del proprio mandato ed occorre pertanto provvedere in merito.

*p. il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Gian Luigi Crespi)*